
FOLIAGE

L'autunno ci mette a contatto con la TERRA.

Grazie alle foglie, alle loro qualità, gli alberi si esprimono, si raccontano, tacciono, ma pare non dormano mai. Le foglie, mosse dal vento, tintinnano, stridono, celebrate da poeti e da musicisti, raccontano una loro trama, un intrigo, una storia.

Non solo inseguendo i colori, ma ascoltando l'agitarsi di alberi e foglie, è a dir poco esaltante percorrere viali, sentieri, argini di fiumi, inoltrarsi nei boschi, appoggiare l'orecchio e udire fermenti, sospiri, nostalgia.

Il foliage indica il fogliame, in Canada e negli Stati Uniti rappresenta il tempo della caduta delle foglie, si tratta di quel periodo che in alcuni paesi assume i caratteri di un fenomeno spettacolare. Alberi, cespugli, arbusti di ogni natura vantano inaspettati bagliori, fluorescenti sfumature e tonalità, mutando nella gamma del giallo, del rosso carminio o scarlatto, dell'arancione lucente terroso, spesso rugginoso. In Italia il termine ormai viene pronunciato privilegiando la cadenza alla francese dell'ultima sillaba, rendendola più liquida, morbida e quasi evocatrice di una foglia al vento che ondeggiando si allontana con un sospiro.

STIMOLO

Si può pensare di osservare uno spazio verde, che sia un'aiuola, un giardino, uno spartitraffico, un vaso, per sollecitare riflessioni, uno spazio in cui l'occhio può fermarsi a leggere i piccoli cambiamenti, indurre pensieri, associazioni, frammenti, discorsi. Forse è possibile dedicare un tempo, seppur breve, per l'osservazione della natura, portando con sé un quaderno di appunti che permetta di annotare brevi pensieri, parole, riflessioni, un diario di viaggio e di Foliage.

Il foliage costituisce lo sfondo e la cornice del camminare e anche della sosta, non solo per riprendere le forze, ma per incontrare e fermarsi ad ascoltare e a raccontare le proprie storie.

L'autunno ci invita, tra le altre sue suggestioni, a scoprire il piacere di non smarrire i ricordi, a scrivere per affidare alla pagina immagini che camminano accanto, che si vuole difendere dall'oblio, da rileggere al ritorno dalle escursioni.

(Da Demetrio, D., Foliage, Raffaello Cortina, 2018.)

Di seguito ci sono riproduzioni di quadri che raffigurano alberi autunnali dipinti da artisti noti (Schile, van Gogh, Klimt...), potete sceglierne uno che vi attrae, che stimola pensieri e riflessioni e provare a:

- raccontarne la storia, la sua lunga o breve vita, il luogo dove cresce e le altre vite che ha incontrato...
- a inventare una storia che l'albero ha tra i suoi rami, tra le foglie che tintinnando vuole essere raccontata.
- Ogni bambino sceglie una delle riproduzioni artistiche e completa il disegno rappresentando la vita immaginaria nel sottosuolo: gli abitanti, le loro abitazioni, le loro attività...

Ogni bambino raccoglie, durante una passeggiata nella natura autunnale (al parco, in un bosco, in spiaggia, su un prato, lungo un sentiero...), foglie di diversi colori e forme e grandezze, rametti, terra, sabbia, sassolini... e poi su un foglio realizza il proprio albero di collage con i materiali raccolti.

Si potrebbe chiedere a ogni bambino di scrivere una pagina di diario relativa alle osservazioni, i pensieri, le riflessioni nate durante una passeggiata nella natura autunnale.

Su un grande cartellone la maestra disegna la sagoma di un tronco d'albero e ogni bambino pensa a sé stesso, alle proprie caratteristiche, a come gli altri lo vedono per poi rappresentarsi metaforicamente come un ramo (qualcuno sarà spinoso, altri bitorzoluti, morbidi, sottili e flessibili duri e rigidi...) che andrà a completare l'albero di classe.



Ellen Robbins *Foglie d'autunno* 1870



Egon Schiele *Sole Autunnale* 1912



Vincent van Gogh *Il gelso* 1889



Vincent van Gogh *Viale di pioppi* 1885



Maurice de Vlaminck *Autunno sul fiume* 1877



Gustav Klimt *Foresta di Pini II* 1901



Paul Ranson *Vines* 1902



Paul Gauguin *Paesaggio a Pont-Aven* 1888